

Lettera aperta dai “Vessati dalla Menarini” sulla situazione attorno allo stabilimento farmaceutico

Oggetto: la difficile convivenza fra la Menarini Farmaceutici e gli abitanti di via dei Sette Santi, via Campo d'Arrigo, via Rosolino Pilo, via Rismondo, via Marchetti

Sono partiti il 9 gennaio i lavori di rifacimento del marciapiede di via dei Sette Santi di fronte alla sede della Menarini Farmaceutici.

Sulla base di una convenzione approvata dal Comune, il marciapiede sarà allargato e adornato di piccoli alberi e panchine.

L'intervento è interamente a carico di Menarini. I lavori riguardano l'intero quadrilatero che circonda lo stabilimento, e cioè, oltre via dei Sette Santi, via Campo d'Arrigo, via Rosolino Pilo e via Rismondo. La Menarini afferma trattarsi di opere di riqualificazione dell'intero isolato.

Questi lavori sono stati per i residenti la classica goccia che fa traboccare il vaso. Una riqualificazione dell'area sarebbe certamente apprezzata da tutti, ma questo intervento è volto semplicemente a soddisfare un antico desiderio aziendale, senza vantaggi, anzi a danno, delle persone che abitano vicino allo stabilimento.

Dato che tale 'riqualificazione' pone (come si dirà più avanti) tutta una serie di problemi che riguardano non solo chi abita nell'area dello stabilimento Menarini, ma anche i residenti di via Marchetti, a nostro parere il Comune avrebbe dovuto, prima di concedere qualsiasi autorizzazione, consultare i residenti per capire se il progetto della Menarini rispettasse anche le esigenze di questi.

A nostro giudizio, il progetto non prende minimamente in considerazione problemi ben più gravi di riqualificazione, quali i rumori, le emissioni e il congestionamento causato dalla presenza di un insediamento industriale in un quartiere residenziale:

1) Dai camini dello stabilimento esce spesso del fumo denso e talora un odore acre. Una signora, da poco tornata ad abitare in via Sette Santi, ha notato che alcuni soprammobili in metallo che aveva da anni si sono ossidati inspiegabilmente. I residenti chiedono di sapere quali prodotti chimici vengono utilizzati e quali produzioni vengono eseguite all'interno del Farmaceutico, e di essere periodicamente informati sulla qualità e quantità delle emissioni in atmosfera. Chiediamo anche di sapere se le lavorazioni comportino il rischio di esplosioni e/o di incendi.

2) Alcune macchine e impianti industriali (caldaie, ventilatori, aspiratori) sono accesi 24 ore su 24 e disturbano il riposo dei residenti. Il rumore è in certe ore assolutamente insopportabile. Alla Menarini chiediamo la installazione di macchine insonorizzate, nel rispetto delle norme di legge, e l'eventuale installazione di barriere antirumore, esteticamente accettabili.

3) Menarini deve assumere comportamenti etici che rispettino i residenti. Per questo chiediamo l'intervento del Nucleo Ecologico della Polizia Municipale, della Asl e dell'Arpat, a verifica e tutela della nostra salute e qualità di vita, continuamente messe a dura prova in modo spesso prepotente e arrogante.

4) Con l'allargamento del marciapiede in via Sette Santi e con il rifacimento di quello in via Rosolino Pilo (ora predisposto per la sosta dei camion) si realizza un obiettivo perseguito da anni dalla Menarini: privatizzare di fatto le vie circostanti. Anni fa ha tentato con una sorta di recinzione del marciapiede in via dei Sette Santi, poi con una segnaletica stradale che impediva quasi ogni tipo di sosta. Senza dimenticare che, per tempi lunghissimi, prima abbiamo avuto una portineria con tanto di passo carraio (che nessuno ovviamente usava) e in seguito un passo carraio con tre gradini: oltre che decisamente insolito e senza alcun controllo, sicuramente fuori legge. Al Comune chiediamo fra l'altro la verifica di tutti gli altri passi carrabili concessi alla Menarini nelle vie circostanti, compresa via Marchetti.

Inoltre, con questo intervento, la Menarini si libera dei cassonetti dei rifiuti, che non si sa dove verranno riposizionati, e crea ulteriori difficoltà ai residenti: i posti auto sono pochissimi e diminuiscono costantemente a causa dei continui interventi che Menarini realizza da anni, a getto

continuo, in tutte le strade dove ha un qualche insediamento, magazzino, ufficio, asilo nido e via dicendo.

Via Rosolino Pilo e via Rismondo vengono utilizzate da sempre come piazzali di carico e scarico dei camion, con muletti e carrelli che circolano tranquillamente in strada come se si trattasse del piazzale aziendale, in spregio al codice della strada, le leggi comunali e la sicurezza di chiunque vi transiti.

Dato che una pubblica via non può servire da piazzale di carico e scarico merci chiediamo al Comune di intervenire sistematicamente sulla Menarini perché anche questo problema venga risolto una volta per tutte.

Inoltre Menarini ha recentemente realizzato una sopra-elevazione di fronte agli edifici fra il numero 6 e il numero 10 di via Rismondo: intervento sicuramente interdetto a chiunque altro abiti o lavori nella zona.

Si possono comprendere ed anche talvolta accettare certi privilegi giustificandoli con ragioni industriali, ma per il marciapiede quale può essere la ragione produttiva ?

5) Il cantiere istituito per "riqualificare" il tratto di via dei Sette Santi presenta clamorose anomalie. Sono stati istituiti divieti di sosta su tutti e due i lati della strada dall'incrocio con via Campo d'Arrigo fino al civico 12. Tuttavia i cartelli di divieto sono stati piazzati fino all'altezza del numero 16 e, dalla corrispondente parte opposta della strada, fra l'incrocio con via Rismondo e il passo carrabile al numero 5, sono stati sistemati un muletto della ditta esecutrice Cesaf e un bagno chimico per gli operai.

6) La determina comunale affissa ai cartelli, che dovrebbe autorizzare i divieti di sosta, è la 00032/M/2013, ma, come è facile verificare sul sito del Comune di Firenze, questa è relativa a "provvedimenti viari in via Coluccio Salutati e via di Ripoli per lavori di manutenzione straordinaria" eseguiti dalla ditta Edilricciardi dal 7 gennaio 2013 al 26 maggio 2013. Si tratta di una zona completamente diversa della città E' un errore.

Esiste una diversa determina, la 00032/M/2014, che disciplina i lavori in via dei Sette Santi. Si trova nel sito del Comune, ad Atti e deliberazioni - Atti Mobilità. I cartelli di divieto non ne riportano gli estremi né riproducono con precisione i provvedimenti adottati. Sono in corso, quindi, lavori senza segnaletica a norma. Addirittura di recente da alcuni cartelli è stata tolta anche l'indicazione dell'atto che autorizza i lavori.

7) La Menarini annuncia di aver dato il via alla costruzione di una autorimessa per i dipendenti, che potrà ospitare 45 auto e 8 motorini. Storia vecchia, già annunciata di seguito ai lavori realizzati in via Marchetti per la costruzione dell'asilo Menarini Baby che ha sottratto altri posti sosta ai residenti.

Comunque per questi lavori non viene detto né quando cominceranno né quando termineranno. Non se ne vede traccia. Invece, in ogni stagione dell'anno la Menarini esegue opere che incidono sulla viabilità e sulla sosta nelle vie circostanti, con sistematica riduzione dei parcheggi per i residenti. In ogni caso, com'è scritto, i 45 posti auto e gli 8 per i motorini saranno riservati ai dipendenti Menarini e non serviranno a compensare quelli sottratti ai residenti che, invece, come risultato delle 'riqualificazioni' Menarini, vedono ulteriormente ridursi i propri spazi di sosta.

Gli abitanti assistono da anni a un continuo peggioramento della qualità della vita e a una conseguente svalutazione degli immobili dovute alla massiccia ed invadente presenza della Menarini in tutti i momenti del giorno e della notte. Qualche piccolo albero e qualche panchina non migliorano la vivibilità se tutto intorno il traffico impazzisce e i residenti vedono restringersi ogni settimana il proprio già minimo spazio vitale.

Chiediamo ai responsabili dell'Ufficio Mobilità e alla Polizia Municipale di verificare se siano stati o se si stiano verificando abusi: occupazione di spazi, passi carrabili, aree di sosta, emissioni, rumori, ecc.

Come si vede dal progetto, i 4 cassonetti saranno tolti dal nuovo marciapiede "riqualificato" della Menarini. Invece quella era la loro sede ideale, trattandosi di un edificio industriale. Chiediamo di

sapere dove verranno ricollocati.

Non possono essere eliminati: sono indispensabili perché fra i residenti vi sono molte persone anziane e invalide. Ma non possono neanche essere piazzati sotto le finestre di civili abitazioni.

Ci domandiamo infine se e dove saranno recuperati i posti auto perduti, che finora sono serviti anche per gli abitanti di via Campo d'Arrigo. Anche per questo chiediamo al Comune che fine abbia fatto il progetto di istituire il senso unico in via Campo d'Arrigo fra Largo Gennarelli e via del Pratellino, con la creazione di posti sosta per i residenti.

Per tutto quanto fin qui esposto, chiediamo una vera riqualificazione ambientale. Meno rumore, meno emissioni, più rispetto per chi abita nelle case vicine allo stabilimento ed ai suoi uffici.

Per questo attendiamo, nel più breve tempo possibile ma comunque non oltre 15 gg da oggi, una risposta pubblica o una convocazione al quartiere per una assemblea, riservandoci, in difetto, di agire a tutela dei nostri diritti contro gli aventi causa.

I vessati dalla Menarini